

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 4 dicembre 2024, n. 297

Istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla costruzione all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaica, denominato "Impianto Fotovoltaico Borgo Mezzanone", di potenza nominale pari a 100,75520 MWe sito nel comune di Manfredonia (FG) e Foggia (FG) e delle opere e infrastrutture connesse.

Proponente: SR BARI S.r.l. (P. IVA: 10707690961) Sede legale in Milano alla via Guido Donegani, n.2

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica, ing. Francesco Corvace, su istruttoria effettuata dal Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

- D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11;
- D.L. 2 marzo 2024, n. 19, “Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56;
- il D.M. 21 giugno 2024, “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”.

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall’articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell’art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all’esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un’Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le “Linee Guida per il procedimento di cui all’art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi”;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l’Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la “Regolazione dell’uso dell’energia da fonti Rinnovabili”;
- l’Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell’art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall’art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l’art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all’esito dei lavori della conferenza di servizi, l’amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:

1. è stato introdotto (art. 27 bis del D Lgs 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui“ nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all’autorità competente un’istanza ai sensi dell’articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso”.
 2. è stato rivisto l’Allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006, definendo di competenza statale “impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale”;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
 - la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché’ in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)” (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
 - la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
 - Con D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d’Obbligo” sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER;
 - con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997, “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia”, la Giunta ha inteso fornire indirizzi agli uffici regionali in relazione alla strategicità rivestita dal tema dell’incremento della produzione e dell’uso delle fonti rinnovabili.

RILEVATO CHE

- La **SR BARI S.r.l.** (di seguito Società, istante o proponente), con sede legale in [largo Guido Donegani n.2, 20121 Milano \(MI\)](#), con comunicazione del 10/02/2020, (acquisita al prot. n. 931 del 10/02/2020), trasmetteva alla Sezione regionale formale istanza di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla realizzazione e all’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, denominato “Impianto Fotovoltaico Borgo Mezzanone”, di potenza nominale pari a 100,75520 MWe sito nel Comune di Manfredonia (FG) e Foggia (FG), acquisita dal sistema telematico con il Cod. Id. 1YKHJZ3;
- trattandosi di intervento sottoposto a VIA regionale, il procedimento di Autorizzazione Unica (di seguito AU) è da ritenersi compreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (di seguito PAUR) ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 di competenza (delegata) della Provincia di Foggia;
- la Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali (ora Sezione Transizione Energetica), a seguito della verifica formale condotta sulla documentazione tecnico progettuale depositata sul portale

- www.sistema.puglia.it, comunicava alla Società istante, con nota prot. n. 2219 del 25/03/2020, la presenza di anomalie formali; cui la Società riscontrava con comunicazione del 15/06/2020, (acquisita agli atti al prot. n. 4253 del 23/06/2020) caricando la documentazione integrativa;
- questa Sezione, con nota prot. n. 5915 del 24/08/2020, comunicava la presenza di anomalie formali residue, invitando il Proponente a perfezionare la documentazione presentata; cui la Società istante provvedeva con comunicazione del 21/09/2020 (acquisita al prot. n. 6651 del 22/09/2020);
 - la Sezione Transizione Energetica, quindi, con nota prot n. 109 del 08/01/2021, a seguito delle integrazioni trasmesse dal Proponente, comunicava la completezza della istanza, in esito all'acquisizione del benessere di Terna sulle opere di connessione e alla sottoscrizione dell'accordo di condivisione dello stallo. Con la stessa nota questa Sezione, precisava che, ai sensi dell'art 27 bis co. 7 del D.Lgs. 152/2006, la decisione di concedere i titoli abilitativi (tra cui l'AU) sarà assunta dalla Sezione scrivente sulla base del provvedimento di VIA adottato in conformità all'art. 25 co 1,3,4,5 e 6 del predetto decreto.
 - La Società; provvedeva con comunicazione del 20/01/2021 (acquisita al prot. n. 677 del 21/01/2021) a fornire le integrazioni documentali richieste;;
 - successivamente, la Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio e Ambiente, in qualità di Autorità competente PAUR, con nota prot. n. 18541 del 14/04/2021 "*Cod. prat. 2021/00121/VIA - PAUR. Comunicazione di avvenuta pubblicazione documenti depositati". Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, e opere connesse, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, denominato "Fotovoltaico Borgo Mezzanone" di potenza nominale complessiva di 100,7552 MWe, ubicato in agro di Manfredonia e di Foggia (FG). Procedimento Ambientale Unico Regionale - art. 27bis del D.Lgs 152/2006. Proponente: SR Bari S.r.l - Milano*" informava, ai sensi dell'art.27-bis, comma 2 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo dell'avvenuta pubblicazione, sul sito web istituzionale, del progetto, degli ulteriori elaborati, relativa all'impianto in argomento;
 - la Sezione scrivente, con nota prot. n. 5678 del 26/05/2021, riscontrava la nota di cui al punto precedente, invitando la società istante ad integrare la documentazione allegata all'istanza; cui la Società istante provvedeva con comunicazione del 25/06/2021 (acquisita agli atti al prot. n. 6964 del 29/06/2021);
 - la Società con comunicazione acquisita agli atti al prot. n. 9478 del 21/09/2021, inviava al Ministero allo Sviluppo Economico, Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali la documentazione richiesta dallo stesso ente;
 - la Società con comunicazione acquisita agli atti al prot. n. 9616 del 22/09/2021, sollecitava la Provincia di Foggia ad indire la Conferenza di Servizi per il PAUR;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 2022/0010517 del 25/02/2022 (acquisita al prot. n. 1668 del 28/02/2022) convocava una riunione della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per il giorno 21/03/2022, in modalità videoconferenza;
 - la Sezione scrivente, in previsione della Conferenza di Servizi del prot. n. 1668 del 28/02/2022, con nota prot. n. 2433 del 21/03/2022, comunica la completezza tecnico-amministrativa della documentazione presentata, e, dunque, la procedibilità ai fini AU, richiedendo altresì l'integrazione documentale;
 - la Regione Puglia –Servizio Gestione OO.PP competente per le espropriazioni, con nota prot. n. 00517 (acquisita al prot. n. 02473 del 2022/03/22) trasmetteva la richiesta di integrazioni finalizzato al procedimento espropriativo, all'approvazione del progetto ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
 - con nota prot.n.15557 del 23.03.2022 la Provincia di Foggia trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svolatsi in data 21.03.2022 durante la quale il Dirigente del Settore Ambiente prendeva atto e faceva proprio il parere rilasciato in senso"NON FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale del progetto" dal Comitato VIA nella seduta del 20/01/2022.;
 - la proponente con nota del 17/06/2022 (acquisita al prot. n. 5326 del 17/06/2022) forniva riscontro rispetto alle richieste di integrazioni del Verbale Conferenza dei Servizi del 21/03/2022, prot. 2022/0015557 del 23/03/2022;
 - la proponente con note del 03/08/2022 (acquisite ai prot. n. 7572 del 03/08/2022 e prot. n. 007591 del 04/08/2022) chiedeva alla Provincia di Foggia di "*procedere ad indire la Seconda Conferenza di Servizi, al fine di dare seguito alle attività necessarie all'avanzamento del Progetto e alla conclusione*

- del procedimento di VIA*”, comunicando l’avvenuta integrazione documentale;
- l’Autorità Provinciale procedente, con nota prot. n. 0024251 del’ 11/05/2023 (acquisita agli atti al prot. n. 08697 in pari data), convocava una nuova seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 05/07/2023 sempre in modalità videoconferenza;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 045531 del 18/09/2023 (acquisita al prot. n. 12780 del medesimo giorno) trasmetteva, copia della Determina del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n° 1451 del 18/09/2023 con la quale veniva rilasciato l’Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell’art 91 delle NTA del PPTR relativo all’intervento, rilasciando parere Favorevole con prescrizioni *“Sulla scorta delle motivazioni sopra riportate, la Commissione Paesaggio, considerando anche quanto previsto dal Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili ritiene di poter rilasciare PARERE FAVOREVOLE in ordine agli aspetti paesaggistici.”*;
 - la Società con comunicazione del 22/09/2023 (acquisita agli atti al prot. n. 012964 del medesimo giorno) comunicava l’avvenuta integrazione documentale attraverso il portale;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 047516 del 26/09/2023 (acquisita al prot. n. 013125 del medesimo giorno) trasmetteva il verbale di Conferenza dei Servizi del 18/09/2023 e contestualmente l’aggiornamento della stessa convocazione al 3/10/2023;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 051355 del 18/10/2023 (acquisita al prot. n. 013879 del medesimo giorno) trasmetteva il verbale di Conferenza dei Servizi del 3/10/2023, che si concludeva con un rinvio della seduta attesa l’assenza del parere del Comitato VIA;
 - l’Autorità Provinciale procedente, con nota prot. n. 055683 del 13/11/2023 (acquisita agli atti al prot. n. 014649 del 13/11/2023), trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 10/11/2023; durante la quale veniva dato il resoconto dei pareri, tra cui il parere NON FAVOREVOLE del Comitato VIA della seduta del 5.10.2023 e il parere FAVOREVOLE del Settore Paesaggio;
 - l’Autorità Provinciale procedente, con nota prot. n. 062289 del 15/12/2023 (acquisita agli atti al prot. n. 015770 del 15/12/2023), trasmetteva la Convocazione della riunione di Conferenza dei Servizi del 18/12/2023 con differimento al 05/02/2024, disposto per mancato recepimento del nuovo parere del C.T.P. VIA;
 - l’Autorità Provinciale procedente, con nota prot. n. 05891 del 05/02/2024 (acquisita agli atti al prot. n. 062785 del medesimo giorno), trasmetteva il differimento della Convocazione della riunione di Conferenza dei Servizi del 05/02/2024 al 21/02/2024 per esigenze d’ufficio, rinviata anch’essa all’8/03/2024 e ancora la 09/04/2024;
 - l’ente provinciale procedente, con nota prot. n. 017900 del 08/04/2024 (acquisita agli atti al prot. n. 0171951 del medesimo giorno), trasmetteva il differimento della Convocazione della riunione di Conferenza dei Servizi del 09/04/2024 al 07/05/2024, come formalmente richiesto dalla proponente mediante nota con protocollo 00017302 del 04/04/2024;
 - la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 024012 del 08/05/2024 (acquisita al prot. n. 0218981 del medesimo giorno) trasmetteva il verbale di Conferenza dei Servizi del 07/05/2024, i cui lavori si ritenevano conclusi, in quanto il Responsabile del procedimento confermava la compatibilità Ambientale e Paesaggistica;
 - il Comune di Foggia- Servizio Ambiente e Sviluppo Sostenibile, con nota prot. n.: AOO.C_ D643.07/06/2024.0068302 2024 (acquisita agli atti al prot. n. 0278150 del medesimo giorno), riscontrava la nota della Provincia del 21/05/2024 *“precisando che uno degli elementi imprescindibili e che ad oggi non risulta ancora definito è il controvalore delle misure di compensazione. Pertanto si reitera la richiesta di trasmissione dello schema di convenzione..”*;
 - la Sezione scrivente, in riscontro alla nota della Provincia di Foggia prot. n.0024012 del 8/05/2024, acquisita al prot. n. 0218981 del 8/05/2024, con propria nota prot. n. n. 306516 del 19/06/2024, richiedeva all’ente provinciale procedente *“in qualità di autorità competente ambientale, di voler provvedere alla formulazione delle proprie determinazioni in merito alla compatibilità ambientale mediante rilascio del provvedimento di VIA (provvedimento dirigenziale o determinazione motivata di conclusione della conferenza ai sensi del comma 7 dell’art. 14 ter della Legge 241/90 e ss.mm.ii)”*;

- la Provincia di Foggia-Sezione Ambiente, con nota prot. n. 034742 del 28/06/2024 (acquisita al prot. n. 0326288 del medesimo giorno) trasmetteva, copia della Determina del Dirigente del Settore Ambiente con la quale esprimeva *“giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale, con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla costruzione e esercizio di un impianto fotovoltaico, e opere connesse, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, denominato ‘Impianto Fotovoltaico Borgo Mezzanone’ di potenza nominale complessiva di 100,755200, MWe ubicato in agro di Manfredonia (FG) e di Foggia (FG) - aggiornamento agrivoltaico denominato ‘Impianto Agrivoltaico Borgo Mezzanone’ della potenza di 100,75 MWp da realizzare nei comuni di Foggia (FG) e Manfredonia (FG), proposto dalla società SR BARI S.R.L. e presentato in data 15/06/2020 ed assunto al prot. n. 25337”*;
- la Sezione scrivente provvedeva a trasmettere con comunicazione prot. n. 355517 del 12/07/2024, la *“Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità”* ai sensi dell’art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell’art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell’art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- Il Comune di Foggia-Area 7_Servizio Ambiente, con nota prot. n. 087647 del 16/07/2024 (acquisita al prot. n. 0361903 del medesimo giorno) riscontra la nota prot. 73115 del 18/06/2024 in merito alle misure di compensazione specificando che *“il controvalore delle misure di compensazione ad inizio esercizio con un tasso di attuazione del 3%”*;
- la proponente, quindi, trasmetteva:
- in data 17/07/24 (acquisita al prot. n. 0365932 del medesimo giorno) comunicazione che il 23/07/2024 sarebbe avvenuta la pubblicazione dell’avviso di cui alla sopracitata nota prot. n. 355517/2024 su due quotidiani uno di carattere nazionale e uno locale, fornendone evidenza;
- con comunicazione acquisita agli atti al prot. n. 0398617 del 5/08/2024 al Comune di Foggia, la bozza di accordo relativa alle misure di compensazione;
- con comunicazione acquisita agli atti al prot. n. 0399899 del 6/08/2024 al Comune di Foggia, le proposte di modifica all’accordo relativa alle misure di compensazione;
- con comunicazione del 07/08/2024 acquisita agli atti al prot. n. 0408780 del 13/08/2024 al Comune di Manfredonia (FG), *“Sollecito alla pubblicazione dell’Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.”*;
- la Sezione scrivente, con nota prot. n. 0355517 del 12/07/2024 (prot.n. 0430663 del 5/09/2024) comunicava ai Comuni coinvolti che *“non avendo ricevuto rilievi ostativi a valle della predetta nota del 06/05/2024, ha provveduto, sulla scorta dei pareri già in atti, ad avviare il procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.”* e invitava gli stessi *“a pubblicare presso il proprio albo pretorio il presente avviso (compreso gli elaborati allegati e parte integrante dell’avviso) per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con l’invito al riscontro dell’avvenuta pubblicazione e di eventuali osservazioni pervenute a scadenza dei termini.”*;
- la Società proponente con comunicazione acquisita agli atti al prot. n. 0433116 del 6/09/2024, trasmetteva evidenza dell’avvenuta pubblicazione sull’albo pretorio del Comune di Foggia dell’Avviso con numero di pubblicazione 2663 e per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. pari a giorni 21, a decorrere dal giorno 15/07/2024;
- la Società proponente con comunicazione acquisita agli atti al prot. n. 0448321 del 17/09/2024, trasmetteva evidenza dell’avvenuta pubblicazione sull’albo pretorio del Comune di Foggia dell’Avviso con numero di pubblicazione 2663 e per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. pari a giorni 21, a decorrere dal giorno 15/07/2024; del Comune di Manfredonia (FG) con numero di pubblicazione 37519 e per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. pari a giorni 15 dal 10.09.2024 al 25.09.2024. Con la stessa nota la Società comunicava che l’avviso di cui alla nota prot. n. 0355517 del 12/07/2024 (prot.n. 0430663 del 5/09/2024) era stato pubblicato su due quotidiani in data 23.07.2024;

- il Comune di Manfredonia- Assessore ai Lavori Pubblici Settore V “Lavori pubblici e Autorizzazioni ambientali, con nota prot. n. 45898_2024 (acquisita al prot.n. 0478707 del 02.10.2024), comunicava l'avvenuta pubblicazione e assenza di osservazioni “*In merito a quanto in oggetto indicato, si comunica che all'albo pretorio di questo Comune è stato pubblicato l'avviso de quo e che alla scadenza dei termini non sono pervenute osservazioni.*”
- Con nota prot.n. 0501096 del 14.10.2024 questa Sezione regionale competente comunicava **la conclusione dell'attività istruttoria finalizzata al rilascio del titolo ex art.12 del D Lgs 387/2003**, alle condizioni e prescrizioni richiamate dalla Provincia di Foggia nel verbale della Conferenza di Servizi del 07/05/2024 trasmesso con nota prot. n. 0024012/2024 dell'08/05/2024 (acquisito al prot. n. 0218981 in pari data), nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza provinciale;
- Con nota acquisita al prot.n.0538525 del 4.11.2024 la Società trasmetteva la documentazione richiesta dalla scrivente Sezione con la nota 0501096 del 14.10.2024;
- Con nota acquisita al prot.n.0562297 del 14.11.2024 la Società trasmetteva l'atto unilaterale sottoscritto dal rappresentante legale.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), delegato alla Provincia *ex lege* e culminato nella conferenza decisoria del 7.05.2024, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Provincia di Foggia) per quanto non espressamente richiamato o riportato:

- **Provincia di Foggia, Settore Ambiente, Determinazione Dirigenziale, con nota prot. n. 034742 del 28/06/2024**

“Considerato che:

- ax. *sedute delle conferenze dei servizi si sono regolarmente tenute in data: 21/03/2022, 05/07/2023, 18/09/2023, 03/10/2023, 10/11/2023, 08/03/2024, 07/05/2024;*
- mdl. *corso delle sedute delle conferenze dei servizi questo Settore ha dato evidenza di tutti i pareri favorevoli, favorevoli con prescrizioni e non favorevoli acquisiti agli atti del procedimento.*

Visto i pareri consultivi sfavorevoli del Comitato Tecnico Provinciale VIA espressi nelle sedute del 20/01/2022 e del 05/10/2023, nei quali si evidenziano una serie di criticità relative agli impatti cumulativi; Considerato che nel corso dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, il Responsabile del Procedimento ha superato le criticità rinvenute dal CTP VIA della Provincia di Foggia, ritenendo assentibile in termini tecnici il progetto presentato, sulla base delle seguenti motivazioni:

- 1) *calcolo dell'IPC sostenibile sui singoli lotti;*
- 2) *Determinazione Dirigenziale emanata dal Servizio Paesaggio della Provincia di Foggia, mediante la quale veniva rilasciata ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, l'accertamento di compatibilità paesaggistica;*
- 3) *Approvazione degli impianti FER da parte del MASE nell'area vasta;*
- 4) *Valutazione positiva del progetto agronomico, il quale risulta coerente con i requisiti di cui alle Linee Guida Ministeriali in materia di impianti agrivoltaici del 27/06/2022; Rilevato che, sulla base delle predette considerazioni, il Responsabile del Procedimento ha confermato la compatibilità ambientale, così come espresso nella CdS decisoria del 07/05/2024, ritenendo opportuno, ad ogni buon conto, inserire le seguenti prescrizioni:*

ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali asseverati a firma di un dottore agronomo atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola;

Sia presentata una apposita polizza fideiussoria pari al valore netto della redditività agricola, rinveniente dal piano aziendale, per i 30 anni di esercizio dell'impianto Considerato che, come si evince dal verbale della CdS

del 08/03/2024, “seppur il Responsabile del Procedimento abbia facoltà di esprimersi al di là del Parere del Comitato, in questo particolare caso l'ing. Raouahi, viste le proprie competenze in materia ritiene di poter esprimersi in merito in modo tale da superare le criticità evidenziate”;

Preso atto della Determinazione Dirigenziale n. 1451 del 18/09/2023 del Servizio Tutela del Territorio della Provincia di Foggia (ALL.1), mediante la quale, ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, veniva rilasciata l'accertamento di compatibilità paesaggistica per l'intervento in oggetto indicato;

Considerato che, nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 07/05/2024 il Responsabile del Procedimento, alla luce dei pareri pervenuti, dell'istruttoria espletata e del provvedimento del Settore Paesaggio: dichiarava conclusi i lavori della conferenza di servizi ai fini della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e sulla base delle posizioni prevalenti esprimeva parere favorevole al rilascio del P.A.U.R., subordinando l'adozione di quest'ultimo al previo rilascio dell'A.U. regionale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003.

Acclarata la prevalenza quantitativa e qualitativa dei pareri favorevoli rilasciati per il progetto de quo;

Considerato che:

|iv|cccli. elaborati progettuali, lo studio d'impatto ambientale, nonché le successive integrazioni debitamente pubblicati e resi disponibili sul sito web di questa A.C. – sono da considerarsi parte integrante del seguente atto;

- i. pareri, i verbali e le note, nonché le successive integrazioni – debitamente pubblicati e resi disponibili sul sito web di questa A.C. - sono da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 241/90 s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipando, non hanno espresso la propria posizione ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato in ordine al progetto.

Dichiarata l'assenza di conflitto d'interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 e ss.mm.ii;

Alla luce di quanto esposto in narrativa si propone al Dirigente l'assunzione del relativo provvedimento favorevole di VIA;

ESPRIME

odr. tutte le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale, con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla costruzione e esercizio di un impianto fotovoltaico, e opere connesse, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, denominato 'Impianto Fotovoltaico Borgo Mezzanone' di potenza nominale complessiva di 100,755200, MWe ubicato in agro di Manfredonia (FG) e di Foggia (FG) - aggiornamento agrivoltaico denominato 'Impianto Agrivoltaico Borgo Mezzanone' della potenza di 100,75 MWp da realizzare nei comuni di Foggia (FG) e Manfredonia (FG), proposto dalla società SR BARI S.R.L. e presentato in data 15/06/2020 ed assunto al prot. n. 25337”.

- **REGIONE PUGLIA SEZIONE RISORSE IDRICHE - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE-SEZIONE RISORSE IDRICHE, prot. n. AOO_075/PROT/0003824 17 APR 2020**

“In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al link: https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/backoffice_to_frontoffice/visualizza_istanza/SOLO1_PROVFOGGIA/SOLO1_PROVFOGGIA/2020-00097-via, si precisa quanto di seguito. Il progetto riguarda un impianto fotovoltaico della potenza elettrica pari a 99478,4 kWp denominato “Impianto fotovoltaico Borgo Mezzanone” e sarà ubicato in agro di Manfredonia (FG) e di Foggia (FG). L'impianto occuperà un'area complessiva di circa 186,37 Ha e sarà suddiviso in 12 aree recintate. Il cavidotto di progetto sarà interrato principalmente su strade provinciali e comunali per una lunghezza complessiva di circa 25 km. La stazione di Utenza verrà collegata in antenna alla sezione a 150 kV del futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN 380/150 kV di Manfredonia.

*Nel complesso l'intervento ricade in aree individuate catastalmente ai Fogli di mappa nn. 95-128-125-134-131-160-159 del Comune di Manfredonia e nn. 68-70-104-105 del Comune di Foggia, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque non prevede vincoli, pertanto, limitatamente alla compatibilità con il PTA, **nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto.***

Si raccomanda in ogni caso di evitare, in fase di realizzazione delle opere, ogni possibile sversamento sul terreno di sostanze inquinanti e di garantire la protezione dalla falda acquifera da eventuali contaminazioni."

- **REGIONE PUGLIA - Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale-Sezione Coordinamento dei servizi territoriali-Servizio territoriale di Foggia-Vincolo idrogeologico, acquisito al prot. n. 0019822 del 20/04/2021**

"In riferimento alla Vs pec prot.n. 2021/0018541 del 14/04/2021 acquisita al nostro prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/16/04/2021/0018618, riguardante l'argomento di cui in oggetto ed esaminati gli elaborati tecnici, si comunica che le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto da realizzarsi nei Comuni di Manfredonia e Foggia, non sono soggetti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica. Tanto si doveva per il seguito di competenza."

- **Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata, acquisito al prot.n. 20577 del 23/04/2021**

"Con nota prot. n. 18541 del 14 Aprile 2021, codesto ente ha comunicato a questa agenzia l'avvenuta pubblicazione dei documenti inerenti la realizzazione dell'impianto indicato in oggetto.

Dall'analisi della documentazione presente sul sito web indicato nel foglio prot. n. 18541 sopra citato, ed in particolare dal piano particellare di esproprio, si è riscontrato che tra le particelle catastali interessate dall'intervento sono presenti due immobili intestati al demanio dello Stato (Comune di Foggia, foglio 108, p.lla 35 e Comune di Manfredonia, foglio 101, p.la 205), oltre ad altre particelle intestate al demanio pubblico dello Stato per le opere di bonifica.

Dall'esame della visura catastale di uno degli immobili intestati al demanio dello Stato (particella 205), si evince che lo stesso immobile, seppur caratterizzato dall'intestazione sopra descritta, e in uso al Consorzio Generale di Bonifica per la Capitanata.

Per tale immobile e per tutte le altre particelle intestate al Demanio pubblico dello Stato per le opere di bonifica, si rappresenta che il parere finalizzato all'esecuzione del essere rilasciato ma da competente e Consorzio di Bonifica, Amministrazione alla quale compete la gestione degli immobili aventi la natura giuridica sopra menzionata. Si ritiene di precisare, inoltre, che il demanio pubblico dello Stato e per sua natura inespropriabili e che ogni attività espropriativa su tali immobili, pertanto, dovrà necessariamente essere preceduta da un procedimento finalizzato all'emissione del relativo provvedimento amministrativo di sclassifica, così come previsto dall'art. 89 cc, emesso dall'Autorità Amministrativa Competente.

Per quanto attiene l'altra particella intestata alla Direzione Generale del Demanio ministero delle Finanze con sede in Roma (p.lla 35), Si comunica che la scrivente ha già avviato le necessarie verifiche finalizzate abituazione della corretta natura giuridica dell'immobile, Allo scopo di identificare la relativa Amministrazione competente per la gestione.

Sarà cura di questa Direzione Regionale aggiornare codesta Amministrazione Provinciale in merito all'esito degli approfondimenti effettuati."

- **RFI-Rete Ferroviaria Italiana Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Pr. 4102 CDS/2021-86 SE prot. n. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\P\2021\0001894 del 26/04/2021**

"In riscontro alla nota pari oggetto di codesto Ente, trasmessa a mezzo PEC, si comunica quanto segue. Dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria

ricadente nella giurisdizione di questa Direzione, pertanto si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Al solo fine di agevolare la gestione documentale, si chiede espressamente di non inviare a questa Sede gli atti relativi alla prosecuzione di detto procedimento a meno che non siano presentate varianti sostanziali al progetto che possano interessare opere ferroviarie."

- **Marina Militare – Comando marittimo Sud Taranto, nota prot.n. M_D MARSUD0021536 del 29/06/2021**

a) foglio n°19743 in data 15/03/2013 dello Stato Maggiore Difesa;

b) foglio n°0024989 in data 28/03/2019 dello Stato Maggiore Marina;

c) nota n°0018541 in data 14/04/2021 della Provincia di Foggia.

Questo Comando Marittimo, visionata la documentazione progettuale al link indicato nelle note in riferimento c) e d), comunica che – per quanto di competenza ed in ordine ai soli interessi della Marina Militare –non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento."

- **Ministero dello Sviluppo Economico DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise, nota prot.n. ITBA/DO/3250/2021 del 5/07/2021**

"Con riferimento all'allegata dichiarazione d'impegno del 13/05/2021 con la quale la Società SR BARI S.r.l si impegna a realizzare le opere in questione secondo la normativa vigente, nonché a rispettare tutte le altre prescrizioni indicate nella stessa dichiarazione e sulla base di quanto disciplinato dalla "Procedura per il rilascio dei consensi relativi agli elettrodotti di 3ª classe" di cui alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni n. 70820 del 04/10/2007, con la presente si rilascia il parere favorevole in oggetto per la realizzazione di quanto richiesto.

La scrivente rimane pertanto in attesa di ricevere, da parte della stessa Società SR BARI S.r.l, il progetto esecutivo delle opere e delle eventuali interferenze geometriche e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con impianti della Rete Pubblica di Comunicazione delle varie Società autorizzate al fine di avviare il procedimento di rilascio dei nulla osta di competenza e, al termine dei lavori, la relativa comunicazione per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica.

Sarà cura dei responsabili del Ministero verificare il rispetto, da parte della Società SR BARI S.r.l, di tutte le prescrizioni previste nella citata dichiarazione d'impegno e rilasciare alla Regione Puglia il conclusivo attestato di conformità dell'opera elettrica con le modalità previste nella Procedura sopracitata.

Allegato 1 Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise

DICHIARAZIONE D'IMPEGNO

OGGETTO: Realizzazione di CAVIDOTTO con tensione pari a 30 kV per "Impianto Fotovoltaico Borgo Mezzanone" nel Comune di MANFREDONIA e FOGGIA, Provincia di FOGGIA

La SR Bari srl dichiara che il CAVIDOTTO, da sottoporre all'approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico, oggetto della presente dichiarazione, sarà progettato e costruito nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme in materia di seguito elencate o vigenti al momento della domanda per la loro realizzazione:

– R.D. 11.12.1933 n. 1175 "Testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici"

– Legge 28.6.1986 n. 339 "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche esterne"

– D.M. LL.PP. 21.3.1988 n. 449 "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne", pubblicato nel Supplemento Ordinario alla G. U. n° 79 del 5 aprile 1988.

– D.M. LL.PP. 16.1.1991 n° 1260 "Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio delle linee elettriche aeree esterne".

– D.M. LL.PP. 5.8.1998 "Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, esecuzione ed esercizio delle linee elettriche aeree esterne".

– Artt. 95 e 97 del D,Lgs. del 01.08.2003 n° 259.

– Circolare Ministeriale n. DCST/3/2/7900/42285/2940 del 18.2.1982 “Protezioni delle linee di telecomunicazioni da perturbazioni esterne di natura elettrica – Aggiornamento della Circolare del Ministero P.T. LCI/43505/3200 dell’8.1.1968”

– Circolare “Prescrizioni per gli impianti di Telecomunicazioni allacciati alla rete pubblica, installati nelle cabine, stazioni e centrali elettriche A.T.”, trasmessa con nota Ministeriale n.LCIU2I2I715711S1 del 13.3.73.

– Norme CEI 11-17

– Norme CEI 103-6 fascicolo 4091

La SR Bari srl inoltre si impegna ad informare tempestivamente il Ministero dello Sviluppo Economico con ogni eventuale dato integrativo utile riguardante gli impianti oggetto della presente dichiarazione, al fine di fornire un corretto aggiornamento tecnico-amministrativo degli impianti medesimi.

La SR Bari srl si obbliga altresì secondo le vigenti disposizioni normative, a Allegato 1 mantenere sempre in buono stato i dispositivi di protezione contro le sovracorrenti dell’elettrodotto, a difesa anche delle linee delle reti di comunicazione pubbliche, sociali e private dalle proprie condotte elettriche, impegnandosi altresì a concordare con gli Operatori della R.P.C. interessati, le modalità di intervento necessarie per contenere entro i limiti prescritti dalla norma CEI vigente le eventuali interferenze elettromagnetiche, con l’obiettivo di garantire il regolare funzionamento delle suddette linee delle reti di comunicazione e di quelle elettriche.

La SR Bari srl si assume la responsabilità di eventuali danni arrecati al Ministero dello Sviluppo Economico, a dipendenti di questo od a terzi e derivanti dalla negligente manutenzione dell’impianto di sua proprietà e dei relativi dispositivi di protezione.

La SR Bari srl dichiara infine di essere a conoscenza che in caso di mancata rispondenza fra quanto dichiarato e quanto verificato in sede di eventuale controllo disposto dal Ministero dello Sviluppo Economico, ogni autorizzazione rilasciata sulla base del presente atto, potrà essere revocata.”

- **DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE SEZIONE RISORSE IDRICHE, prot. n. AOO_075/PROT/07818 del 28.06.2021**

“Con la presente, relativamente all’intervento in oggetto, si riscontra la nota Prot. 2021/0018541 del 14/04/2021, acclarata al protocollo della Sezione scrivente col numero AOO_075_14/04/2021 n. 04589, con la quale è stata data comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della documentazione relativa all’intervento proposto.

Dall’esame della documentazione progettuale disponibile al link: SR Bari S.r.l. - HARBO NIKOLAJ - valutazione di impatto ambientale (VIA) | Sportello Telematico Unificato della Provincia di Foggia si evince che l’intervento riguarda la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere ed infrastrutture connesse della potenza nominale complessiva di 100,7552 MWe. Il sito d’installazione ricade nel territorio amministrativo dei Comuni di Foggia e Manfredonia nella provincia di Foggia ed è localizzato a circa 9,5 km est dal centro abitato del comune di Foggia e a circa 21,4 km nord-est dal centro abitato del comune di Manfredonia. L’area ha una estensione complessiva pari a 172.9 Ha ed è suddiviso in 9 aree recintate.

Nel catasto terreni del comune di Foggia (FG), l’aria d’ intervento è individuato dai seguenti identificativi catastali:

- Foglio 68 particelle: 27-34
- Foglio 70 particelle: 77 – 49
- Foglio 104 particelle: 35 - 36
- Foglio 105 particelle: 1 – 128 – 126 – 124
- Foglio 160 particella: 11
- Foglio 159 particella: 547

Nel catasto terreni del comune di Manfredonia (FG), l’aria d’intervento è individuato dai seguenti identificativi

catastali:

-- Foglio 95 particelle: 47 - 6

- Foglio 128 particella: 42
- Foglio 125 particelle: 30 – 31 – 32 – 33
- Foglio 134 particelle: 87 – 132 – 90 – 91 – 88 – 89
- Foglio 131 particelle: 1 – 18 - 57 – 73 – 42 – 78

Il tratto del cavidotto che connette l'impianto è inquadrato nel foglio 128 particelle 52 - 97 - 139 - 109 – 79 mentre a Stazione di Utenza 30/150 kV è individuata nel catasto terreni del comune di Manfredonia (FG) al Foglio 128 particella 109.

L'intervento, nel suo complesso, interessa **Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN)** secondo le individuazioni della D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29.05.2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il **Piano d'Azione Nitrati**.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di sua competenza, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- Durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
- Per le eventuali opere di mitigazione ambientale, siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati, nelle aree ricadenti in ZVN;
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016."

- **Aeronautica militare Comando Scuole dell'A.M./3° Regione Aerea-Ufficio Territorio e Patrimonio, prot. M_D ABA001 REG2021 0055239 del 23/11/2021**

"Riferimento:

- agl. prot. n. 0018541 14/04/2021 della Provincia di Foggia;
 - agl. prot. n. M_D MARSUD 0021536 29/06/2021 del Comando Marittimo SUD;
 - agl. prot. n. M_D E24472 0023717 22/10/2021 del Comando Militare Esercito Puglia
- Seguito: agl. prot. n. M_D ABA001 0038930 17/08/2021.

In merito al procedimento amministrativo indicato in oggetto, il Presidente del Comitato Misto Paritetico della Regione Puglia, designato dallo Stato Maggiore Difesa quale rappresentante ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione Difesa e a concedere, quindi, il relativo Nulla Osta Militare Interforze ai sensi dell'art. 334 del D.Lgs. n. 66/2010.

PREMESSO CHE:

con la lettera in riferimento a. la Provincia di Foggia ha avviato la fase di verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione inerente al procedimento autorizzatorio indicato oggetto e ha, contestualmente, reso disponibili i relativi elaborati progettuali;

CONSIDERATO CHE:

- il Comando Marittimo Sud della Marina Militare, con il foglio in riferimento b. ha comunicato il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto in questione;
- il Comando Militare Esercito "Puglia", con il foglio in riferimento c., ha espresso parere favorevole per l'esecuzione dell'opera, evidenziando, nel contempo, il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati
- questo Comando Territoriale, con il foglio cui si fa seguito, ha espresso il favorevole parere dell'Aeronautica

Militare alla realizzazione di quanto in oggetto;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico specificato in oggetto

Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 1 ottobre 2012, n. 177, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx

- **COMANDO MILITARE ESERCITO "PUGLIA" SM-Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari, acquisito al prot. n. 0052367 del 22/10/2021**

"1. In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, questo Comando:

- *ESAMINATA l'istanza della PROVINCIA DI FOGGIA;*
- *VISTI i pareri favorevoli del 15° Reparto Infrastrutture di Bari e del Comando Forze Operative Sud di Napoli;*
- *TENUTO CONTO che l'impianto in argomento non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro, **ESPRIME**, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il **PARERE FAVOREVOLE** per l'esecuzione dell'opera.*

2. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx."

- **REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture SEZIONE Demanio e Patrimonio SERVIZIO Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, prot. n. AOO_108/PROT. 4393 del 16/03/2022**

"Facendo seguito alla nota di Convocazione della Conferenza di Servizi di codesta Amministrazione Provinciale, prot. n. 10517 del 25 febbraio 2022, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi degli elaborati progettuali resi disponibili, si rileva che l'impianto di produzione in oggetto occupa una superficie territoriale di ben 172,9 ha suddiviso in 9 aree recintate molto distanti tra loro.

L'area 1 è situata a meno di 280 mt dal Regio Tratturello "Foggia-Versentino" n. 44. L'area 2 dell'impianto, invece, si colloca a meno di 120 metri dal Regio Tratturello "Foggia Zapponeta" n.42.

Inoltre, il cavidotto MT di connessione, in uscita dall'area 1 e a confine con la p.lla 84 del Foglio 110 del NCT del Comune di Foggia, attraversa in due punti il Regio Tratturello "Foggia-Versentino" n. 44, la cui sezione è maggiore rispetto ai circa 7mt della SP 73, occupando aree del Demanio Armentizio.

Infine, si rileva che il cavidotto si sviluppa per circa 6 km su aree agricole, nell'area di rispetto tratturale, nell'UCP del PPTR denominato "area di rispetto delle componenti culturali e insediative del PPTR"

*Il Quadro di Assetto dei Tratturi (QAT), approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, individua il Regio Tratturello "Foggia-Versentino" n. 44 e il Regio Tratturello "Foggia Zapponeta" n.42 come appartenenti alla classe a) ex art. 6 c. 1 della L.R. 4/2013, per l'area della sezione tratturale non occupata da viabilità pubblica, ovvero come tratturi che "conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, **da conservare e valorizzare** per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo", mentre*

riconosce entrambi i Regi Tratturelli n. 42 e n. 44 come appartenenti alla classe b) ex art. 6 c. 1 della L.R. 4/2013 per la parte restante, ovvero come "aree idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico".

I tratturi regionali di cui alla lettera a), inoltre, costituiscono il "Parco dei Tratturi di Puglia" ai sensi dell'art. 8 c. 1 della L.R. 4/2013.

Per quanto attiene alla valutazione degli impatti dell'intervento in oggetto, quindi, pur stimando un possibile impatto sui tratturi menzionati, poiché tutti interessati da aree di tipo a) cui il Quadro di Assetto riserva il massimo grado di tutela, si fa presente che gli strumenti attraverso i quali sono perseguite le finalità del Parco sono il Documento Regionale di Valorizzazione (DRV) e i Piani Locali di Valorizzazione (PLV).

Tali strumenti, infatti, hanno tra l'altro lo scopo di tutelare, recuperare e conservare i valori naturalistici, storici e culturali dei tratturi regionali, nonché promuoverne la fruizione.

Attualmente è in itinere il processo di redazione del DRV ai sensi dell'art. 15 della LR 4/2013, avviato con l'approvazione delle Linee Guida per la sua formazione, giusta D.G.R. 2411/2019, che condurrà sulla base del QAT e del Piano paesaggistico regionale vigente, alla definizione degli obiettivi generali di valorizzazione e riqualificazione da conseguire attraverso i PLV.

Pertanto, nelle more della definizione del procedimento di formazione del DRV, questo Servizio non può esprimere una valutazione quali-quantitativa dell'impatto ambientale, che tuttavia si ritiene non trascurabile data l'estrema vicinanza dell'impianto ai tracciati dei Regi Tratturelli n. 42 e n. 44.

Ai fini dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto poi, in relazione all'interferenza del cavidotto MT con la rete tratturale, gli attraversamenti trasversali e quelli longitudinali su strade esistenti con cavidotti interrati risultano tra gli usi consentiti e regolamentati dal R.R. 23/2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali", mediante rilascio da parte di questo servizio di apposita concessione regolante i tempi, le condizioni e le modalità di utilizzo e contenente il canone annuo da corrisponderci, previa acquisizione del parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio o Enti delegati, che concorrono alla tutela e valorizzazione della rete tratturale.

Si segnala, infine, che per quanto riguarda le aree interessate da strade pubbliche, pur se coincidenti con il tracciato tratturale, la competenza al rilascio delle concessioni è invece in capo agli Enti gestori delle stesse e non a questo Servizio.

Tutto ciò premesso, per quanto di propria competenza, questo Servizio esprime **PARERE FAVOREVOLE** agli attraversamenti di aree tratturali con le opere in progetto, subordinato all'impegno di presentare istanza per l'ottenimento in concessione di aree tratturali, nonché alle seguenti condizioni:

- il cavidotto interrato posto in opera longitudinalmente al tracciato tratturale dovrà essere posato esclusivamente su viabilità esistente ai sensi dei c. 2 p.to a7) degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR;
- venga acquisito il parere favorevole della competente Soprintendenza e l'autorizzazione paesaggistica/parere di compatibilità paesaggistica."

- **Ministero della Cultura- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, acquisito al prot. n. 0015154 del 21/03/2022**

"Con riferimento alla nota prot. 2022/0010517 del 25.02.2022, con cui il Settore Assetto del Territorio e Ambiente della Provincia di Foggia ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 21 Marzo 2022 ed ha richiesto, agli enti in indirizzo, la partecipazione alla stessa al fine di esprimere il proprio parere in relazione al "progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico e opere connesse con potenza installata di 100,7552 MWe" ubicato in agro di Manfredonia (FG), questa Soprintendenza rappresenta quanto segue.

[omissis]

A conclusione della suddetta istruttoria, esaminata tutta la documentazione prodotta dalla società SR BARI s.r.l nel corso del procedimento, per tutte le motivazioni espresse, questa Soprintendenza **esprime parere negativo** alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla stessa per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, denominato 'Fotovoltaico Borgo Mezzanone' di potenza nominale complessiva di 100,7552 MWe, ubicato in agro di Manfredonia (FG) e di Foggia".

- **SNAM, prot. n. DI-SOR/ESE/EAM46452/Prot. n. 483 del 24/05/2023**

“Con riferimento alla Vs. Con riferimento alla Vs. nota Prot. 2022/0010517 del 25/02/2022, e relativamente agli elaborati progettuali allegati riguardante l’Opera e l’interferenza in oggetto, Snam Rete Gas (Soggetto proprietario e gestore del metanodotto interferito, opera destinata ad attività di trasporto del gas naturale dichiarata ai sensi dell’art. 8, comma 1 del D. Lgs. 23 maggio 2000 N. 164 e dell’art. 1, comma 2 lettera b, della legge n. 239/2004 “attività di interesse pubblico”) precisa quanto segue.

L’attività di trasporto del gas naturale svolta dalla scrivente Società è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l’accumulo e l’utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08) nonché in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

Atteso quanto sopra, Vi concediamo Nulla Osta, per quanto di nostra competenza, alla realizzazione dell’opera in oggetto a condizione che vengano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:

- *L’inizio dei Vs lavori nei tratti interferenti la nostra condotta dovrà essere preventivamente concordato con il nostro ufficio in indirizzo (tel. 0881-296066), che provvederà alla stesura del verbale di riunione riguardante i rischi specifici, al picchettamento della condotta e alla stesura del relativo verbale in cui, tra l’altro, è previsto il nominativo della Vostra impresa esecutrice dei lavori e quello della compagnia assicuratrice fornendo, anche durante la fase esecutiva dei lavori stessi, la necessaria assistenza con proprio personale;*
- *Dovrà essere garantita la possibilità di accesso in ogni tempo con il personale ed i mezzi necessari, alle opere ed agli impianti qualora la scrivente Società abbia la necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su tale tratto di metanodotto;*

Eventuali opzioni:

- *Le opere in progetto potranno essere realizzate in attraversamento del metanodotto: “DER. PER MANFREDONIA – DN 450 (18”)” purché, nel punto di interferenza, sia assicurato il rispetto della normativa vigente (D.M.17.04.08 art.2.7) una distanza minima di sicurezza, misurata in senso verticale tra le superfici affacciate più vicine delle condotte, non inferiore a:*
- *Nei punti di incrocio tra la ns. condotta (protetta) ed i Vs. sottoservizi, la distanza misurata in senso verticale fra le due superfici affacciate dovrà essere maggiore o uguale a metri 2,5 in sottopasso al metanodotto mediante l’utilizzo della TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) come indicato nel progetto “19_28_PV_KLP_MAN_AU_24_11_PL_00 a Firma dell’Ing. Filotico Leonardo iscritto all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Taranto n° 1812”;*

Eventuali pozzetti di ispezione e cabine di trasformazione dovranno essere collocati fuori fascia di rispetto (11 mt);

- *L’esecuzione delle Vs. opere e/o le eventuali attività di scavo in prossimità della ns. condotta potranno essere effettuate mediante l’utilizzo di mezzi meccanici di dimensione e potenza ridotta, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 15 t, dotati di benna liscia, il tutto alla presenza del ns. personale;*
- *Resta inteso che, dovranno essere rispettate tutte le modalità operative eventualmente richieste dal ns. personale presente sul posto, atte a garantire la sicurezza del metanodotto;*
- *Eventuali opere che si rendessero necessarie per la messa in sicurezza del Vs. sottoservizio a fronte di nostri futuri interventi manutentivi sul gasdotto, saranno eseguite a Vs. cura e spese e previo accordi con la nostra Unità di Foggia;*
- *Qualora ricorra la necessità di intervenire su tale tratto di metanodotto, gli eventuali danni causati ai*

manufatti realizzati o, comunque, a qualsiasi opera o materiale che costituisca ostacolo per il personale e i mezzi non potranno, in nessun caso, costituire motivo di richiesta di risarcimento da parte Vostra;

Resta altresì inteso che la fascia asservita pari a metri 11 del nostro metanodotto dovrà essere lasciata a terreno agrario, non potrà essere pavimentata né adibita a deposito di materiali e/o di mezzi ed apparecchiature in genere, né potrà essere alterata la quota di posa della condotta.

Vi specifichiamo altresì che, qualora dovesse essere disattesa anche solo una delle condizioni sopra esposte, il presente Nulla Osta dovrà intendersi nullo e immediatamente revocato, con l'obbligo – da parte Vostra – di ripristinare i terreni allo stato "quo-ante" ed in linea con i patti e le condizioni contrattuali previste dall'atto di servitù in essere.

In ogni caso, la scrivente Società si ritiene sollevata e manlevata da qualsiasi responsabilità per i danni che possano derivare al metanodotto, persone e/o cose a causa di eventi dipendenti dalla realizzazione delle Vostre opere.

Il Centro Snam Rete Gas S.p.A. di Foggia tel. 0881-296066 resta a Vostra disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti al riguardo.

Copia del presente Nulla Osta, ivi compreso l'allegato progetto, dovrà esserci restituito controfirmato per accettazione prima dell'inizio dei Vs. lavori; inoltre, trascorsi 3 mesi dalla data della presente in mancanza di tale accettazione, il presente Nulla Osta sarà da ritenersi automaticamente revocato.

- **ANAS-GRUPPO FS ITALIANE, prot. n .CDG. ST BA.REGISTRO UFFICIALE U. 0401827 del 25/05/2023**

Con riferimento alla Vs nota n. 0024251 dell 11.05.2023 pervenuta tramite PEC (nota Anas CDG-0358660-I del 12.05.2023, avendo esaminato l'elaborato planimetrico si comunica che l'area interessata non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste con Codice della Starda.

Per quanto innanzi, pertanto, si comunica che Anas S.p.A. non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione

- **Provincia di Foggia DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO, N. 1451 DEL 19/09/2023**

"IL DIRIGENTE

[omissis]

(Valutazione della compatibilità paesaggistica e prescrizioni)

Verificata la conformità al PPTR con gli interventi previsti dagli artt. artt. 46 e 82. Preso atto della valutazione di compatibilità paesaggistica espressa dalla Commissione Paesaggistica provinciale riunitasi nella seduta del 15/09/2023, che in relazione all'intervento in oggetto ha formulato il seguente parere:

L'impianto si colloca all'interno dell'Ambito del Tavoliere caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni.

L'ambito del Tavoliere si caratterizza per la presenza di un paesaggio fondamentalmente pianeggiante la cui grande unitarietà morfologica pone come primo elemento determinante del paesaggio rurale la tipologia colturale. Il secondo elemento risulta essere la trama agraria che si presenta in varie geometrie e tessiture, talvolta derivante da opere di regimazione idraulica piuttosto che da campi di tipologia colturali, ma in generale si presenta sempre come una trama poco marcata e poco caratterizzata, la cui percezione è subordinata persino alle stagioni.

Considerato che:

- *l'art.88 delle NTA del PPTR considera non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere, con interventi di grandi dimensioni, i*

molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce e la realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per quanto previsto alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

- *l'art. 91, co. 1 delle NTA del PPTR, prevede che "[...] Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito";*

Visto che in data 20/07/2023 si è tenuta un'audizione congiunta tra il proponente, il comitato VIA e la commissione paesaggio;

Considerato che nell'audizione sono stati eliminati tutti gli elementi di criticità evidenziati ed è stata apportata una riduzione areale dell'impianto riducendo di fatto l'effetto di frammentazione che incideva negativamente sul contesto paesaggistico; Premesso quanto innanzi, sulla scorta delle motivazioni sopra riportate, la Commissione Paesaggio, considerando anche quanto previsto dal Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili ritiene di poter rilasciare PARERE FAVOREVOLE in ordine agli aspetti paesaggistici.

Il cavodotto di connessione, così come proposto, può ritenersi coerente con gli indirizzi e le direttive delle NTA del PPTR, non comportando pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi relativamente ai Beni Paesaggistici quali " Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)" ai sensi dell' art. 91 comma 12 delle NTA del PPTR e dell'art. 2 Allegato "A" lettera A15 del DPR n. 31 del 13/02/2017 (Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale della Campania sezione staccata di Salerno (Sezione Seconda) N. 01556/2023 REG.PROV.COLL. N. 00695/2023 REG.RIC. del 26/06/2023).

Al fine di consentire un migliore inserimento paesaggistico dell'opera si ritiene necessario disporre le seguenti prescrizioni:

- *le opere di connessione saranno interrate nel sedime della viabilità esistente e tutti gli attraversamenti di Beni o UCP (p. es. Tratturi), saranno interrati senza interessare i Beni o UCP attraversati né danneggiare la vegetazione naturale ivi presente;*
- *Dovrà essere ridotta al minimo e per le sole finalità dell'intervento la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Non è ammissibile l'apertura di nuove strade; la viabilità di cantiere dovrà essere realizzata rispettando gli equilibri idrogeomorfologici evitando l'utilizzo di sostanze bituminose e/o impermeabilizzanti;*
- *- Idonea piantumazione lungo tutto il perimetro di specie arboree autoctone ad alto fusto.*

In armonia con la decisione della Corte Costituzionale n. 383/2005 nonché con quanto stabilito dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 28, sarà necessario prevedere "misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici".

Per quanto sopra evidenziato dovranno essere messe in campo, di concerto con gli Enti gestori e/o gli Enti delegati alla tutela del Bene Pubblico nonché in armonia con le pianificazioni di settore già previste, misure compensative per:

- *La riqualificazione dei tratturi: prevedendo negli spazi aperti coincidenti con l'area di pertinenza del tratturo un sistema di pannelli informativi e didattici circa la presenza del tratturo e la sua storia;*
- *La realizzazione di una pubblica illuminazione alimentata da fonti rinnovabili per quei tratti in cui la visibilità è particolarmente ridotta;*
- *La riqualificazione dei siti archeologici di maggiore tutela da concordare ed individuare con le amministrazioni comunali coinvolte nell'intervento (Foggia e Manfredonia) nonché con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;*

Premesso quanto innanzi, sulla scorta delle motivazioni sopra riportate, si ritiene pertanto di poter rilasciare l'accertamento di compatibilità paesaggistica per l'intervento in oggetto con le prescrizioni riportate nel parere espresso dalla Commissione Paesaggio.

[omissis]

Sulla scorta delle motivazioni sopra riportate, la Commissione Paesaggio, considerando anche quanto previsto dal Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili ritiene di poter rilasciare PARERE FAVOREVOLE in ordine agli aspetti paesaggistici.

Al fine di consentire un migliore inserimento paesaggistico dell'opera si ritiene necessario disporre le seguenti prescrizioni:

- *le opere di connessione saranno interrate nel sedime della viabilità esistente e tutti gli attraversamenti di Beni o UCP (p. es. Tratturi), saranno interrati senza interessare i Beni o UCP attraversati né danneggiare la vegetazione naturale ivi presente;*
- *Dovrà essere ridotta al minimo e per le sole finalità dell'intervento la rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;*
- *Non è ammissibile l'apertura di nuove strade; la viabilità di cantiere dovrà essere realizzata rispettando gli equilibri idrogeomorfologici evitando l'utilizzo di sostanze bituminose e/o impermeabilizzanti;*
- *Idonea piantumazione lungo tutto il perimetro di specie arboree autoctone ad alto fusto.*

In armonia con la decisione della Corte Costituzionale n. 383/2005 nonché con quanto stabilito dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 28, sarà necessario prevedere "misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici".

Per quanto sopra evidenziato dovranno essere messe in campo, di concerto con gli Enti gestori e/o gli Enti delegati alla tutela del Bene Pubblico nonché in armonia con le pianificazioni di settore già previste, misure compensative per:

- *La riqualificazione dei tratturi: prevedendo negli spazi aperti coincidenti con l'area di pertinenza del tratturo un sistema di pannelli informativi e didattici circa la presenza del tratturo e la sua storia;*
- *La realizzazione di una pubblica illuminazione alimentata da fonti rinnovabili per quei tratti in cui la visibilità è particolarmente ridotta;*
- *La riqualificazione dei siti archeologici di maggiore tutela da concordare ed individuare con le amministrazioni comunali coinvolte nell'intervento (Foggia e Manfredonia) nonché con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia*

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:

• la Sezione scrivente provvedeva a trasmettere con comunicazione prot. n. 355517 del 12/07/2024, la "Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità" ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.; • la Società proponente in data 17/07/24 (acquisita al prot. n. 0365932 del medesimo giorno) comunicava che il 23/07/2024 sarebbe avvenuta la pubblicazione dell'avviso di cui alla sopracitata nota prot. n. 355517/2024 su due quotidiani uno di carattere nazionale e uno locale, fornendone evidenza;

• la Società proponente con comunicazione del 07/08/2024 acquisita agli atti al prot. n. 0408780 del 13/08/2024 trasmetteva al Comune di Manfredonia (FG) il "Sollecito alla pubblicazione dell'Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità."; • la Sezione scrivente, con nota prot. n. 0355517 del 12/07/2024 (prot.n. 0430663 del 5/09/2024) comunicava ai Comuni coinvolti che "non avendo ricevuto rilievi ostantivi a valle della predetta nota del 06/05/2024, ha provveduto, sulla scorta dei pareri già in atti, ad avviare il procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità." e invitava gli stessi "a pubblicare presso il proprio albo pretorio il presente avviso (compreso gli elaborati allegati e parte integrante dell'avviso) per la durata prevista

dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. con l'invito al riscontro dell'avvenuta pubblicazione e di eventuali osservazioni pervenute a scadenza dei termini."

- la Società proponente con comunicazione del 07/08/2024 acquisita agli atti al prot. n. 0408780 del 13/08/2024 trasmetteva al Comune di Manfredonia (FG) il "Sollecito alla pubblicazione dell'Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità." • la Società proponente con comunicazione acquisita agli atti al prot. n. 0433116 del 6/09/2024, trasmetteva evidenza dell'avvenuta pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Foggia dell'Avviso con numero di pubblicazione 2663 e per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. pari a giorni 21, a decorrere dal giorno 15/07/2024;
- la Società proponente con comunicazione acquisita agli atti al prot. n. 0448321 del 17/09/2024, trasmetteva evidenza dell'avvenuta pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Foggia dell'Avviso con numero di pubblicazione 2663 e per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. pari a giorni 21, a decorrere dal giorno 15/07/2024; del Comune di Manfredonia (FG) con numero di pubblicazione 37519 e per la durata prevista dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i. pari a giorni 15 dal 10.09.2024 al 25.09.2024. Con la stessa nota la Società comunicava che l'avviso di cui alla nota prot. n. 0355517 del 12/07/2024 (prot.n. 0430663 del 5/09/2024) era stato pubblicato su due quotidiani in data 23.07.2024;

CONSIDERATO INOLTRE CHE la SR BARI S.r.l. con nota acquisita agli atti dell'ufficio al n.0538525 del 4.11.2024 trasmetteva la documentazione necessaria al rilascio del titolo autorizzativo ed in particolare:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi", firmato digitalmente su supporto ottico ;
- evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessate dall'intervento, a norma della Legge 239/2004 e DM 10.09.2010. Sul punto si riferisce che il Comune di San Severo, con nota 0022669/2024 del 24/04/2024 ha proposto "*la realizzazione di piantumazione di alberature delle seguenti aree: Parco Urbano "Baden Powell" di estensione pari a circa 3 ettari e nuovo Boschetto sul Radicosa di estensione pari a 3 ettari.*" La società con nota acquisita agli atti dell'ufficio al n.0208421 del 30.04.2024 ha comunicato di aver accolto la proposta del Comune di San Severo, riportata nella "Comunicazione in ordine alla definizione delle misure di compensazione ambientale" prot. 0022669/2024 del 24/04/2024 e di rendersi disponibile a formalizzare l'impegno a fornire tali misure di compensazione nell'ambito di idonea convenzione."
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista attesti la ricadenza dell'impianto in aree distanti più di 1 Km dall'area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesti che in nessuna area dell'impianto vi sia la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P.; dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assenza delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l'indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti), ovvero

dichiarazione asseverata di permanenza dei requisiti già dichiarati alla Sezione precedente nell'arco temporale di sei mesi dalla data di acquisizione della succitata documentazione (art. 86, c. 1 D.Lgs. 159/2001 e s.m.i.);

- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l'espresso impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 del DPR 13 giugno 2017, n. 120 *"Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo"*, pubblicato sulla G.U. n. 183 del 7 agosto 2017, che la Società deve presentare almeno 90 giorni prima dell'inizio lavori, anche solo per via telematica nonché il piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti in fase esecutiva;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al dpr 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti, in applicazione della legge n. 30 del 05.07.2019, che ha approvato le *"Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale"*;

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto dalla D.G.R. 19 dicembre 2022, n. 1901, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;
- preso atto che con nota prot. n. 0501096 del 14.10.2024, questa Sezione ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 *"Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica"*, per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
- in data 14.11.2024 è stato sottoscritto, dal rappresentante legale della SR BARI S.r.l. l'atto unilaterale d'obbligo ai sensi della deliberazione di giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1901;
- la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota n.0566136 del 18.11.2024 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, l'Atto Unilaterale d'Obbligo, successivamente repertoriato con il numero 026319 del 27.11.2024;
- il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;
- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:

1. Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
2. Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
3. Comunicazione di informativa antimafia prot. PR_MIUTG_Ingresso_0366310_20241118 salvo che il presente provvedimento comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaica, denominato "Impianto Fotovoltaico Borgo Mezzanone", di potenza nominale pari a **100,75520 MWe** sito nel comune di Manfredonia (FG) e Foggia (FG);
- delle opere di connessione (cod. id.: 201901119) le quali prevedono che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV della RTN di Manfredonia. Tale soluzione prevede al realizzazione di:
 - cavidotto di collegamento tra l'impianto agrivoltaico e la sottostazione 150/30 kV;
 - sottostazione a 150/30 kV;
 - cavidotto di collegamento della stazione di utenza 150/30 kV, con relativo stallo condiviso, con la Stazione Elettrica TERNA per la trasformazione da 150 kV a 380 kV;
 - ulteriori infrastrutture strettamente indispensabili al completamento delle opere in elenco.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -**

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

diretto
indiretto

X neutro

non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di provvedimento amministrativo rilasciato *ex lege* su istanza di parte;

Il funzionario amministrativo

Dott. Simeone Lacalendola

L'E.Q. di Dip.to Sviluppo Economico**"Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infra-regionali"**

Ing. Valentina Benedetto

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA**VISTI E RICHIAMATI:**

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *"Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" e delle "Linee Guida Procedura Telematica"*.
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *"modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0"*;
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *"MAIA 2.0"*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)"*;
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento"*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22"*;
- la LR 11/2001 e ss.mm.ii applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali nella Regione Puglia a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"*
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del*

Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo";

- la LR 28/2022 e s.m.i. "norme in materia di transizione energetica"
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la DGR 17 luglio 2023, n. 997 "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- la Provincia di Foggia, con nota prot. n. 045531 del 18/09/2023 (acquisita al prot. n. 12780 del medesimo giorno) trasmetteva, copia della Determina del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n° 1451 del 18/09/2023 con la quale è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art 91 delle NTA del PPTR relativo all'intervento, rilasciava parere Favorevole con prescrizioni "Sulla scorta delle motivazioni sopra riportate, la Commissione Paesaggio, considerando anche quanto previsto dal Piano di azione nazionale per le energie rinnovabili ritiene di poter rilasciare PARERE FAVOREVOLE in ordine agli aspetti paesaggistici.";
- la Provincia di Foggia, Settore Ambiente, con nota prot. n. 0024012 dell' 08/05/2024 trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi del 07/05/2024, durante la quale "il Responsabile del Procedimento, alla luce dei pareri pervenuti, dell'istruttoria espletata e del provvedimento del Settore Paesaggio: dichiarava conclusi i lavori della conferenza di servizi ai fini della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e sulla base delle posizioni prevalenti esprimeva parere favorevole al rilascio del P.A.U.R., subordinando l'adozione di quest'ultimo al previo rilascio dell'A.U. regionale ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/2003".
- La Provincia di Foggia-Sezione Ambiente, con nota prot. n. 034742 del 28/06/2024 (acquisita al prot. n. 0326288 del medesimo giorno) trasmetteva, copia della Determina del Dirigente del Settore Ambiente con la quale esprimeva "giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale, con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), del progetto finalizzato alla costruzione e esercizio di un impianto fotovoltaico, e opere connesse, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, denominato 'Impianto Fotovoltaico Borgo Mezzanone' di potenza nominale complessiva di 100,755200, MWe ubicato in agro di Manfredonia (FG) e di Foggia (FG) - aggiornamento agrivoltaico denominato 'Impianto Agrivoltaico Borgo Mezzanone' della potenza di 100,75 MWp da realizzare nei comuni di Foggia (FG) e Manfredonia (FG), proposto dalla società SR BARI S.R.L. e presentato in data 15/06/2020 ed assunto al prot. n. 25337"; la comunicazione, prot. n. 0501096 del 14.10.2024, con la quale questa Sezione comunicava, nella persona del Responsabile del Procedimento, di potersi esprimere favorevolmente, alle condizioni e prescrizioni richiamate dalla Provincia di Foggia nel verbale della Conferenza di Servizi del 07/05/2024 trasmesso con nota prot. n. 0024012/2024 dell'08/05/2024 (acquisito al prot. n. 0218981 in pari data), al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di competenza provinciale, fatte salve le dovute misure di compensazione e mitigazione stabilite in Conferenza di Servizi o comunque nell'iter istruttorio a favore delle amministrazioni comunali.

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1944 del 21.12.2023 con la quale l'ing Francesco Corvace, è stata individuato quale Dirigente della Sezione nella quale è incardinato il procedimento del rilascio dell'Autorizzazione Unica e, per il quale, lo stesso risulta anche Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori e firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **SR BARI S.r.l.** in data 14.11.2024

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la SR BARI S.r.l. ha provveduto a depositare sul portale telematico regionale www.sistema.puglia.it nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione elettrica;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022 come richiamato negli atti istruttori e in particolare con nota al prot. n. 0399899 del 6/08/2024;

Precisato che:

Il provvedimento di Autorizzazione Unica è adottato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 0501096 del 14.10.2024 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla SR BARI S.r.l. (Cod. Fisc. e P. IVA 10707690961 con sede legale in Milano (MI) Largo Guido Donegani, n.2, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. n. 35 del 23/01/2007, della D.G.R. 3029 del 28/12/2010, D.G.R. 1901/2022 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio:

- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile agrivoltaica, denominato "Impianto Fotovoltaico Borgo Mezzanone", di potenza nominale pari a **100,75520 MWe** sito nel comune di Manfredonia (FG) e Foggia (FG);
- delle opere di connessione (cod. id.: 201901119) le quali prevedono che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV della RTN di Manfredonia. Tale soluzione prevede al realizzazione di:
 - cavidotto di collegamento tra l'impianto agrivoltaico e la sottostazione 150/30 kV;
 - sottostazione a 150/30 kV;
 - cavidotto di collegamento della stazione di utenza 150/30 kV, con relativo stallo condiviso, con la Stazione Elettrica TERNA per la trasformazione da 150 kV a 380 kV;
- ulteriori infrastrutture strettamente indispensabili al completamento delle opere in elenco.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare

ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente interessati, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia. Anche nelle more di tale stipula ai sensi della deliberazione regionale, restano valide e vincolanti ai fini dell'efficacia del presente provvedimento.

ART. 4)

La SR BARI S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di cui di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*.

ART. 6)

di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo agrovoltaiico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio laddove si renda necessario per le sole opere di connessione alla rete, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i*

pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza", effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 0501096 del 14.10.2024.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e dalla D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della dismissione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di D.G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019, nonché D.G.R. n. 1901 del 19/12/2022 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dell'autorizzazione e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di Autorizzazione Unica. Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo finale dei lavori, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

ART. 10)

La presente Determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte solare non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

Questa Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e ai Comuni interessati.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da n._40 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;

- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso:
 - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
 - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - alla Provincia di Foggia;
 - al Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata
 - al Ministero delle Imprese e del Made in Italy DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI Divisione III – Ispettorato Territoriale Puglia Basilicata e Molise
 - alla Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali E Infrastrutture Sezione Risorse Idriche,
 - alla Aeronautica militare Comando Scuole dell'A.M./3° Regione Aerea- Ufficio Territorio e Patrimonio
 - al COMANDO MILITARE ESERCITO "PUGLIA" SM-Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari;
 - alla REGIONE PUGLIA - DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture SEZIONE Demanio e Patrimonio SERVIZIO Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria,
 - al Ministero della Cultura, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta – Andria – Trani e Foggia
 - a SNAM
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia- Sezione Autorizzazioni Ambientali e Sezione Tutela del Paesaggio
 - al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale Foggia;
 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia
- Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;
- Ufficio Coordinamento Struttura Tecnica Provinciale di Foggia
- Sezione Risorse Idriche
- Servizio Gestione Opere Pubbliche;
 - a Terna S.p.A.;
 - ad Enel Spa;
 - al GSE S.p.A.;
 - ad InnovaPuglia S.p.A.;
 - al Comune di Foggia
 - al Comune di Manfredonia (FG)
 - all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia;
 - ad Arpa Puglia; direzione scientifica e DAP Foggia;
 - alla SR BARI S.r.l. in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infraregionali
Valentina Benedetto

E.Q. Supporto procedure amministrative e Contenzioso
Simeone Lacalendola

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace